

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2141 del 28/04/2017
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA3333 - PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA ALLA CONCESSIONE E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA MODALITA ED AI TEMPI DI RIPRISTINO DEI LUOGHI.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2214 del 28/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventotto APRILE 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

**OGGETTO: PROCEDIMENTO MOPPA3333 (ex 3574/S)
CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA PER
USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI VIGNOLA (MO)- PRESA D'ATTO DELLA
RINUNCIA ALLA CONCESSIONE E PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA
MODALITA' E AI TEMPI DI RIPRISTINO DEI LUOGHI
IL DIRETTORE**

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s. m. e i.;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L. R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che:

- la ditta C.L.A.V. s.r.l. (C.F.: 00161320361), con sede in Vignola (MO), Piazza della Cooperazione Agricola n. 77, è titolare di una concessione in sanatoria per l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea in Comune di Vignola (MO), località Bettolino, assentita con determinazione dirigenziale del Servizio Promozione, Indirizzo e Controllo Ambientale n. 3287 del 13/04/2000, con scadenza al 01.10.2012;
- il prelievo della risorsa idrica avviene mediante un pozzo tubolare in mattoni, del diametro di mm. 3000 e della profondità di m. 10 dal piano campagna, catastalmente censito nel NCT dello stesso Comune di Vignola al foglio n. 1, mappale n. 220;
- le caratteristiche principali del prelievo sono le seguenti:
 - ✓ il prelievo è destinato ad uso industriale (lavorazione del latte alimentare);
 - ✓ la portata prelevata è pari a moduli 0,017 (l/s 1,7);
 - ✓ il volume annuo prelevato è pari a 25.000,00 mc;
- con provvedimento n. 13893 del 30/10/2013 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della sede di Modena la concessione di cui sopra è stata rinnovata fino al 31.12.2015;
- con nota in data 19.10.2015, trasmessa al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po di Modena ed assunta al protocollo n. PG/2015/770692 del 26/10/2015, la ditta C.L.A.V. s.r.l. ha richiesto il rinnovo della concessione suddetta;
- con nota registrata al protocollo di questa Struttura n. PGM0/2017/2862 del 16.02.2017, la medesima ditta C.L.A.V. s.r.l. ha dichiarato di voler rinunciare alla concessione e di voler interrompere l'utilizzo del pozzo in argomento per cessata attività produttiva;

DATO ATTO che:

- la ditta C.L.A.V. s.r.l. ha corrisposto i canoni annuali di concessione fino all'anno 2016;

ATTESTATA la regolarità del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa:

- a) di prendere atto della rinuncia alla concessione in oggetto della ditta C.L.A.V. s.r.l. di Vignola(C.F.: 00161320361);
- b) che ai sensi dell'art. 35 del R.R. n. 41/2001, l'utente deve provvedere al ripristino dei luoghi, allo smantellamento delle opere di presa, alla demolizione delle opere in muratura e al tombamento del pozzo, secondo le prescrizioni relative alle modalità ed ai tempi di seguito indicate:
 - rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.);
 - riempimento del pozzo, dal basso verso l'alto, con compactonite (cilindretti rigonfiabili) e/o con materiale

argilloso impermeabile, fino alla profondità di - m. 7,50 dal piano campagna (spessore di 250 cm);

- riempimento, fino alla profondità di - m. 5,00 dal piano campagna, con sabbia e ghiaia pulita e/o materiali inerti certificati (spessore di 250 cm);
- riempimento, fino alla quota di - m. 1,20 dal p.c., di materiale argilloso impermeabile (spessore di 380 cm);
- realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo, avente misura di 320x320x100cm, al fine di garantire idonea impermeabilizzazione della superficie;
- demolizione/eliminazione della canaletta di collegamento del pozzo con l'impianto tecnologico per la lavorazione del latte alimentare;
- ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi;
- entro 15 giorni dalla data di notifica del presente atto, e con almeno 5 giorni di anticipo, l'utente dovrà comunicare ad ARPAE - S.A.C. di Modena la data e l'ora di inizio dei lavori di chiusura, il nome della ditta esecutrice dei lavori e del Direttore dei lavori, al fine di permettere tutti gli accertamenti che si terrà opportuno eseguire;
- entro 15 giorni dalla data di fine lavori, l'utente dovrà comunicare ad ARPAE - S.A.C. di Modena la fine dei lavori stessi, allegando dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, attestante che i lavori di chiusura sono stati eseguiti come prescritto, corredata da documentazione fotografica;

c) di dare atto che ARPAE si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi, al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del R.R. n. 41/2001;

d) di stabilire che il provvedimento di cui al presente atto avrà efficacia solo dopo la verifica degli adempimenti sopraindicati;

e) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge;

f) di provvedere all'archiviazione del procedimento n. MOPPA3333 (ex 3574/S).

g) di stabilire che ai sensi dell'art. 154 della L.R. n. 3 del 21.04.1999, il deposito cauzionale, a suo tempo costituito, verrà restituito a seguito di opportuna richiesta scritta, da inviare a questa struttura.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria ordinaria, ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n.104 - art. 133, c.1 b) e s. m.

IL DIRETTORE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA

Dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.